

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

25 aprile: “Il cuore della Resistenza deve ancora battere forte”

Redazione · Saturday, April 25th, 2015

A 70 anni dalla Liberazione dal nazi-fascismo Cerro Maggiore non dimentica ed onora i suoi caduti. Il ricordo di quel 25 aprile 1945 è stato ravvivato oggi con i tradizionali cortei di autorità civili e militari a Cerro e Cantalupo. Le due sfilate hanno attraversato le vie del capoluogo e della frazione, omaggiando i martiri della libertà con la deposizione di corone di fiori in piazza Monumento, piazza don Bianchi e nei cimiteri cittadini, dove si sono svolte Messe commemorative.

«Il 25 aprile è una data con un significato particolare per noi italiani: rappresenta la **nascita della nostra democrazia**». Così il sindaco **Teresina Rossetti** ha aperto il discorso dedicato a questa importante giornata. **Un discorso che non si è limitato a guardare al passato ma che ha posto in rilievo anche vicende di attualità come il distacco dei cittadini dalle istituzioni e le tragedie dei migranti nel canale di Sicilia.** «La Resistenza ci insegna che anche oggi, nonostante l'allontanamento dalle istituzioni, è necessario unirsi e migliorare l'Italia – ha affermato il primo cittadino -. *Non dobbiamo dimentiarci dell'oggi, dei caduti del Mediterraneo, di chi fugge da situazioni disperate*». Un pensiero condiviso anche dall'ANPI locale. «*Queste stragi sono un grande peso sul cuore e sono certo che i nostri partigiani avrebbero condiviso questa visione*» ha commentato il presidente **Gianni Zuretti**. A suggellare queste parole, i fatti. Accanto alle corone in onore dei caduti della Resistenza è stato posato un **mazzo di rose bianche: fiori in ricordo delle vittime del mare**. Un invito della Città Metropolitana raccolto dalla Giunta cerrese.

A chiudere le celebrazioni le riflessioni di Zuretti che ha invitato tutti i presenti a non cedere al populismo e a riacquistare la propria libertà, dopo «*20 sciagurati anni di impoverimento della nostra storia e della nostra cultura*» anche a causa delle «*posizioni storiografiche revisioniste e del numero sempre minore di testimoni diretti dei giorni della Resistenza*». **La memoria batte nel cuore del futuro, come cita lo slogan dell'ANPI.** «*Un cuore che deve ancora battere forte*» ha chiosato Zuretti.

This entry was posted on Saturday, April 25th, 2015 at 4:00 pm and is filed under [Cronaca](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

